

“EHI TU HAI MIDOLLO?”

...è un sogno...

...un sogno nato grazie a Stefano e Furbetto...

Nel dicembre 2008 viene diagnosticata a mio fratello Stefano, allora diciassettenne, una brutta forma di leucemia mieloide acuta e, in poco tempo, mio fratello, io e tutta la nostra famiglia siamo stati catapultati in un mondo sconosciuto, un mondo che, chissà per quale motivo, eravamo certi che non dovesse mai appartenere a noi.

La stupida convinzione che qualche ciclo di chemio sarebbe bastato a riportare tutto come prima viene presto demolita e l'unica strada da percorrere per la guarigione è il trapianto di midollo osseo.

Io sono l'unico donatore compatibile e i dottori ci dicono che siamo fortunati perché la probabilità di compatibilità tra fratelli consanguinei è solo del 25 %.

Se non lo fossi stato oppure se mio fratello fosse stato figlio unico, si sarebbe dovuto ricorrere alla ricerca di un donatore compatibile nella banca dati mondiale, ma in questo caso le percentuali di compatibilità si sarebbero ridotte drasticamente a 1 su 100.000.

Le persone conosciute in questa battaglia, le loro storie disperate per cercare un donatore che non si trovava, la paura dell'incalzare del tempo e il pensiero che se io non avessi potuto donare il midollo osseo a Stefano e se non ci fosse stato nel mondo una persona compatibile con lui mi ha spinto, insieme all'associazione di clownterapia Pagiassi Vip Genova Onlus verso una missione impossibile: trovare i donatori direttamente in piazza per tutte quelle persone che non possono contare su un parente compatibile!

Così, con la convinzione che non si deve veder morire un proprio caro pur sapendo che in qualche parte del mondo c'è una persona che potrebbe salvarlo con un gesto semplicissimo ma non può farlo e semplicemente perché non lo sa, tutti i clown di corsia d'Italia dell'Associazione V.I.P. ViviamoInPositivo Onlus e i volontari di ADMO – Associazione Donatori Midollo Osseo si sono uniti e hanno “pestato i piedi” decidendo di cambiare questo angolo di mondo così ingiusto!

Dopo due trapianti di midollo osseo, ad Agosto del 2011 mio fratello Ste non ce l'ha fatta, la malattia è stata più forte di lui e di noi...qualche volta capita che nemmeno questa terapia funzioni, però rimane l'unica possibilità per queste persone di tirarsi fuori da questo brutto mondo.

Il 70 % delle persone malate di leucemia, grazie alle persone che decidono di donare una parte di loro, riescono a riprendersi in mano la propria vita, per questo, forse inconsciamente, sono convinto che la storia mia e di mio fratello Stefano, come tutte le storie d'amore, ha un lieto fine.

Riccardo Castellaro, Claun Furbetto

